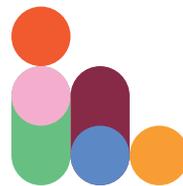


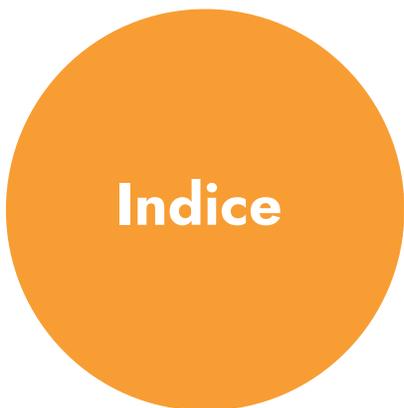
RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ E PIANO DI LAVORO

2024



insieme per
il lavoro





Indice

Insieme per il lavoro, paradigma di una nuova sussidiarietà.

Introduzione di Vincenzo Colla

3

1.

6

IL 2023: I PRINCIPALI DATI DI INSIEME PER IL LAVORO

- 1.1 Gli iscritti
- 1.2 Gli inserimenti lavorativi
- 1.3 L'autoimpiego

2.

16

A CAVALLO TRA DUE ANNI, ECCO LE SFIDE DEL 2024

- 2.1 Qualità del lavoro: l'Ufficio comune Sviluppo economico, imprese, occupazione tra Città metropolitana e Comune
- 2.2 L'avvio della collaborazione con lo Sportello Lavoro
- 2.3 Il PN metro Plus 2021-2027 e il Piano per le politiche e la qualità del lavoro
- 2.4 Un rapporto più integrato con Caritas diocesana
- 2.5 Il team Formazione di Insieme per il lavoro
- 2.6 Il team Accoglienza e colloqui
- 2.7 Team Selezioni e Placement
- 2.8 Le aziende nel 2023
- 2.9 Le attività dello Sportello comunale per il Lavoro
- 2.10 I numeri eccezionali del primo trimestre 2024
- 2.11 La comunicazione e gli eventi
- 2.12 Conclusioni



Insieme per il lavoro, paradigma di una nuova sussidiarietà.

Introduzione di Vincenzo Colla

Nelle radici della coesione sociale e della democrazia che si consolida, risiede un'idea di comunità che mette insieme le sue forze e allunga la mano alle figure più fragili. È lì che Insieme per il lavoro ha costruito la sua casa, sette anni fa. Il suo è un modello che si allontana dall'assistenzialismo per abbracciare le logiche di una sussidiarietà orizzontale, tanto cara al recente dibattito europeo sul futuro dell'economia sociale.

Un modello, dunque, che guarda al futuro e può e deve essere esportato ben al di là dei confini del territorio metropolitano di Bologna, come esempio di innovazione sociale.

La Regione Emilia-Romagna ha condiviso con entusiasmo il progetto e lo sostiene nei percorsi di formazione professionale e nell'accompagnamento al lavoro. Oggi abbiamo bisogno di allargare questa esperienza, di consolidarla e di replicarla laddove ci sono persone in difficoltà per la ricerca di un'occupazione dignitosa. Gli ottimi risultati ottenuti da Insieme per il lavoro negli anni, in termini di inserimenti lavorativi, e l'ingresso di centinaia di imprese nella rete, dimostrano che il programma funziona, che è attraente per le realtà produttive e che può fare scuola. Insieme per il lavoro dà una risposta concreta a un sistema di imprese che creano lavoro e vedono l'innovazione sociale come motore dello sviluppo. Al tempo stesso è in grado di rispondere alle fragilità che, nonostante

un indice ottimale di occupazione, esistono anche in Emilia-Romagna. Anche da noi sono aumentate le categorie di persone a rischio di esclusione dal mercato del lavoro. La mappa delle fragilità muta nel tempo: nello scenario odierno gli indicatori economici non restituiscono un identikit delle persone che lavorano, né una panoramica della discontinuità lavorativa, della precarietà, delle ore lavorate, dei salari. La tenuta delle nostre comunità poggia sulla capacità di scongiurare che si allarghi la bolla del lavoro povero, l'analfabetismo dell'innovazione, la polarizzazione delle ricchezze e delle competenze.

Se gli occupati aumentano parallelamente all'ampliamento della fascia di povertà – basti pensare che per molte persone che lavorano il tema del costo della casa pesa ormai per il 40% sul reddito – non stiamo facendo dialogare economia e lavoro, società e territori. È necessario dunque disegnare un nuovo welfare che preveda un'alleanza di sistema integrato tra il pubblico e il privato. Serve una nuova idea di economia sociale, con un welfare di comunità che veda fianco a fianco tutti i soggetti dell'ecosistema istituzionale, economico e sociale. Solo insieme siamo in grado di arrivare ad allungare la mano alla fragilità.

“Integrazione” è la parola chiave anche per quanto riguarda i servizi dedicati al cittadino, in un'ottica di accessibilità e semplificazione.

Sul tema occupazione, l'apertura del nuovo Polo per il lavoro in via Tiarini a Bologna, dove è in corso la ristrutturazione dello stabile che accoglierà il Centro per l'Impiego Regionale e lo Sportello Comunale per il Lavoro, sarà un importante punto di svolta nel percorso di massima integrazione e reciproco sostegno tra le attività istituzionali dei centri per l'impiego e i percorsi di orientamento, formazione e placement di Insieme per il lavoro. Un luogo di relazioni che possa fare rete fra tutti i soggetti della comunità.



The image features a solid orange background. On the left, there is a blue rounded rectangle. Overlapping its right edge is a white circle containing the bold black number '1.' followed by a period. To the right of the white circle is an orange circle. Above the orange circle is a green rounded rectangle. Below the orange circle is a pink circle. The overall composition is abstract and colorful.

1.

IL 2023: I PRINCIPALI DATI DI INSIEME PER IL LAVORO

Il cambiamento avviato nel mondo del lavoro dopo la lunga stagione della pandemia ha iniziato a rallentare la sua corsa? Ci sentiamo di dire di no, e il 2023 di Insieme per il lavoro ne è la prova. Si è trattato di un anno che ha preso il via in sordina: la macchina degli inserimenti lavorativi mediati dal progetto si è messa in moto con un po' di lentezza che si è protratta per alcuni mesi, a fronte di un grande aumento delle iscrizioni. Al punto da costringere i team del progetto a interrogarsi su cosa stesse accadendo dentro e fuori Insieme per il lavoro.

Le cose sono migliorate a partire dall'estate e dunque, in un periodo solitamente più letargico, le ombre si sono diradate e hanno fatto spazio a nuove luci rendendo il 2023 un nuovo anno dei record di iscritti: un anno felice, ma allo stesso tempo ricco di contraddizioni.

Che cosa è accaduto? Sulla scia di due importanti campagne di comunicazione finalizzate alla promozione dei corsi per autisti professionisti, i numeri delle iscrizioni al progetto sono schizzati arrivando a toccare cifre mai viste in passato (2.047 persone) e modificando in parte la fisionomia di un target che negli anni era rimasto sempre piuttosto somigliante a sé stesso. In generale il target degli iscritti è apparso più forte di quello degli anni precedenti e, per la prima volta, la componente maschile delle persone iscritte è stata nettamente più alta di quella femminile e non come di consueto l'esatta metà della mela.

Inoltre i giovani iscritti sono stati tanti di più rispetto al passato, lasciando agli over 50, target d'elezione fino a poco tempo prima, una fetta di spazio più esigua. Il team dedicato ai colloqui ha lavorato alacremente per accogliere così tanti nuovi beneficiari: sono state 1.309 le persone a cui è stato effettuato un colloquio. Parallelamente, però, il numero degli inserimenti (431) non ha superato i numeri del 2022. D'altra parte, tante sono state le trasformazioni di contratto dal tempo determinato all'indeterminato, un risultato che racconta di un progetto ormai maturo che sta raccogliendo ciò che ha seminato nel tempo. Al punto che la mole di colloqui svolta nel 2023 è esplosa in ottimi risultati a inizio 2024 quando in un solo trimestre gli inserimenti sono cresciuti del +49%, recuperando terreno sul '23, con il raggiungimento di un tempo indeterminato su cinque inserimenti mediati. Il risultato è il più alto di sempre per il primo trimestre degli anni dal 2017 al 2024.

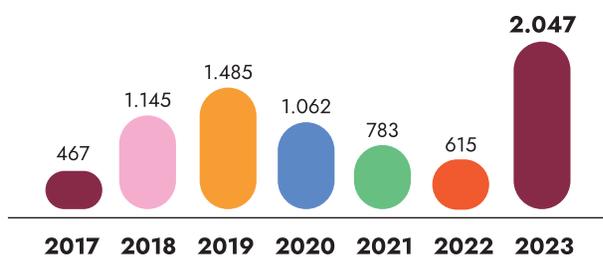
1.1 Gli iscritti nel 2023

Il 2023 è stato l'anno con il maggior numero di iscritti dall'inizio del progetto. A incidere sul dato (+100%) sono state le efficaci campagne di comunicazione per l'avvio dei corsi per la patente D e la certificazione Cqc, l'avvio della collaborazione con Tper e il consolidamento delle relazioni con le cooperative del trasporto locali (Saca, CoerBus, Cosepuri). A influenzare il numero di iscrizioni è stata inoltre una sempre

maggior attenzione del progetto verso il lavoro povero: un tema che interessa tutte le persone che un lavoro lo hanno già, ma vivono ugualmente in condizioni di precarietà economica. La variazione in percentuale rispetto al 2022 è estremamente significativa: da 615 iscritti, si è passati a 2.047 con un aumento cioè del +233%. Rispetto al 2019, l'anno con il maggior numero di iscritti prima del 2023, l'incremento è stato del +38%.

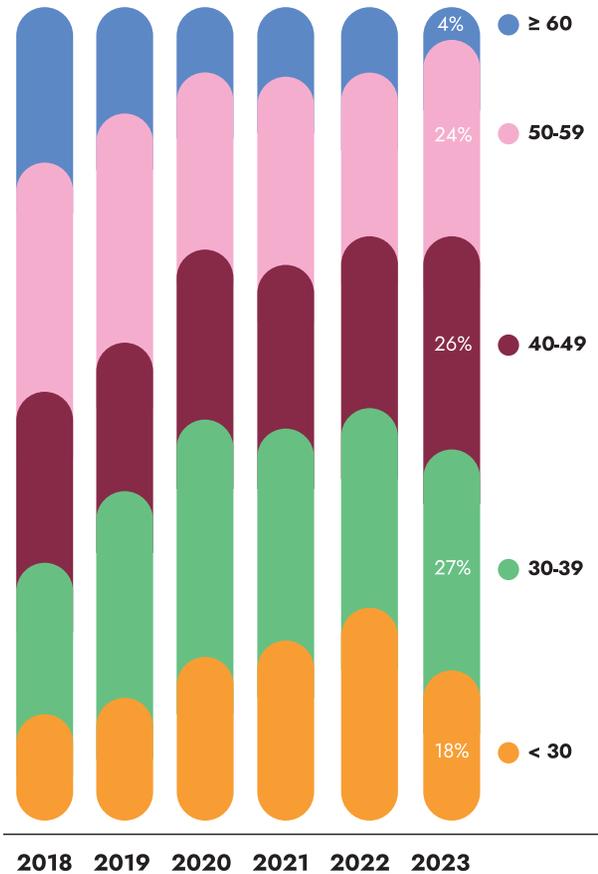
ISCRIZIONI 2017 > 2023

Boom di iscritti nel 2023



ISCRITTI PER CLASSE DI ETÀ

Scende l'incidenza dei giovani iscritti

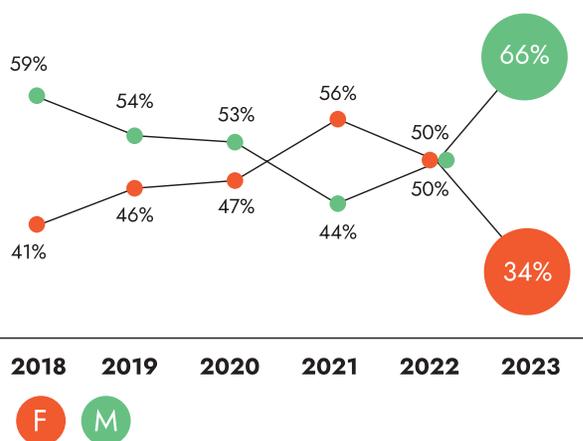


+ > 45% UNDER 40 nel 2023 / # 934

Scende in percentuale nel 2023 la quota degli iscritti con meno di 40 anni, sebbene in valore assoluto gli aderenti giovani al progetto nell'anno siano triplicati: dai 313 del 2022 ai 934 del 2023. Il grafico mette in evidenza anche come dall'inizio del progetto sia gradualmente in calo la quota delle persone over 50, che nel 2018 rappresentavano quasi la metà degli iscritti. A fronte di un flusso tanto importante di iscrizioni, il team Accoglienza e colloqui ha saputo rispondere in modo efficace e veloce alla richiesta delle persone dimostrando una grande capacità di adattamento al cambiamento e registrando ottime performance.

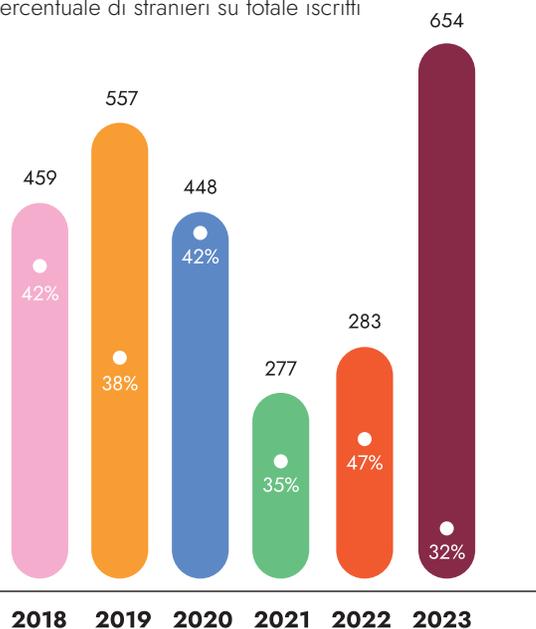
ISCRIZIONI PER GENERE 2018 > 2023

Aumento del divario tra maschi e femmine



ISCRIZIONI 2018 > 2023

Con percentuale di stranieri su totale iscritti



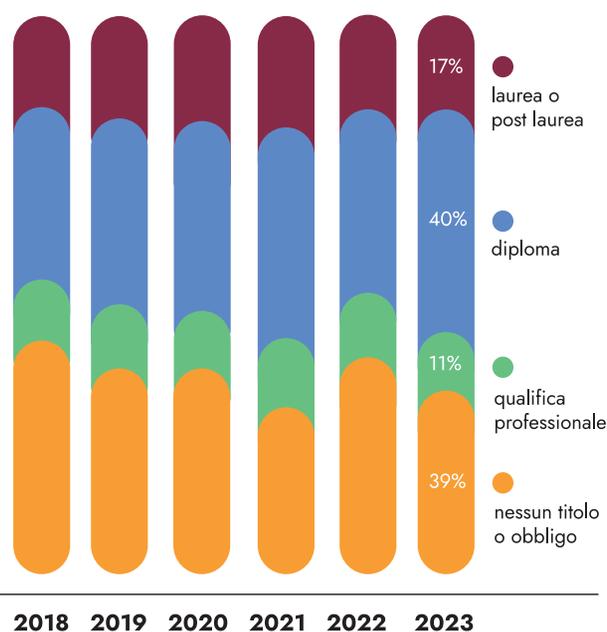
Ancora sulla scia dell'avvio e della promozione dei corsi per autisti, si è ampliata nel 2023 anche la distanza tra i generi, a partire da una situazione di perfetta parità nel 2022.

Sul totale degli iscritti (2.047) le persone di origine straniera rappresentano soltanto il 32% del totale (654 persone). Nel 2022, le persone di origine straniera erano il 47% degli iscritti. Tra le nazionalità, il Marocco è il Paese più rappresentato (12,5%), segue la Romania (8,1%),

il Pakistan (7%), la Nigeria e l'Ucraina (5,2%), il Bangladesh (5%). Si rileva nel 2023 una nutrita presenza di iscritti con un elevato titolo di studio. La percentuale è maggiore del 2022 e leggermente inferiore del 2021 ma, essendo il numero totale di iscritti del 2023 di molto superiore agli anni precedenti, anche i laureati e i diplomati, in numeri assoluti, sono nel tempo aumentati (nel 2023 sono stati infatti: 343 i laureati o con un titolo post laurea, 809 i diplomati, 226 le persone con qualifica professionale, 665 quelle con nessun titolo di studio o obbligo).

TITOLI DI STUDIO ISCRITTI 2018 > 2023

Aumento di iscritti con diploma o laurea





FOCUS



La risposta organizzativa di Insieme per il lavoro al boom di iscrizioni

Per rispondere alla ingente mole di nuovi iscritti Insieme per il lavoro ha dovuto modificare rapidamente e sensibilmente le modalità con le quali colloquiare le persone. Il team accoglienza e colloqui, infatti, ha tra i suoi obiettivi quello di colloquiare le persone entro circa quindici giorni dal momento della loro iscrizione, pertanto si è introdotta la modalità dei colloqui tramite riunione plenaria.

Questa modalità prevede la convocazione di tre o quattro gruppi scaglionati nell'arco di una giornata che, dopo un momento introduttivo comune, dà la possibilità di svolgere colloqui singoli in contemporanea. In questo modo nell'arco di una sola giornata vengono incontrate tra le trenta e le quaranta persone consentendo di rispettare i tempi di attesa.

FOCUS



Nuovi beneficiari grazie ai corsi Cqc

Dal 1 gennaio al 16 febbraio 2023 Insieme per il lavoro ha accolto 429 iscritti. Le iscrizioni sono state superiori sia alla media del periodo sia al numero di iscritti dell'intero primo semestre 2022.

La prima edizione del corso per conducenti di autobus è partita per 25 beneficiari a maggio 2023 in collaborazione con Tper e Fondazione Aldini Valeriani. Il percorso, finanziato anche da Tper, era finalizzato all'inserimento lavorativo dei corsisti, una volta acquisita la patente D/Cqc. Un esempio di condivisione di intenti e di importante sinergia sul territorio che Insieme per il lavoro aveva già testato in precedenza con altre imprese come Saca, Cosepuri e Coerbus. All'edizione di maggio ne sono seguite altre due, aperte anche a persone già occupate. In totale, Insieme per il lavoro ha erogato 154 pacchetti formativi per l'acquisizione della patente D e della certificazione Cqc.

FOCUS



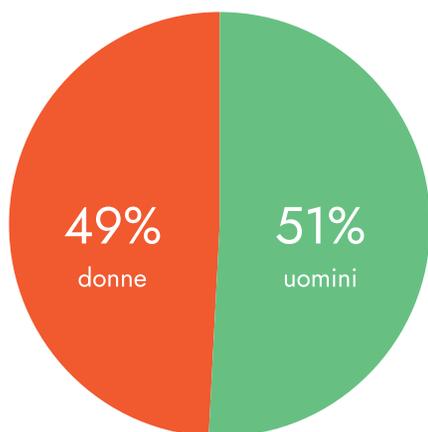
Una storia dal carcere: "Riparto alla guida di un bus"

"Dopo vent'anni in carcere, non vedo l'ora di ripartire con un lavoro". Per Silvia (il nome è di fantasia) il Natale 2023 è stato speciale: ad attenderla, fuori dal carcere della Dozza, c'è stato a gennaio 2024 un contratto a tempo indeterminato in Tper. Durante il periodo di detenzione nell'istituto penitenziario bolognese, Silvia ha costruito, mattone dopo mattone, le fondamenta di una vita fuori dal carcere. C'era anche lei tra i corsisti del Training Center di Tper. Silvia si è iscritta a Insieme per il lavoro durante la campagna promozionale di primavera ed è stata selezionata diventando una dei 25 partecipanti del percorso per autisti professionisti. Ad accompagnare Silvia è stata l'associazione "Liberi di studiare" fondata da Giorgio Basevi, professore emerito di Economia internazionale all'Università di Bologna. L'associazione sostiene la formazione universitaria dei detenuti, collaborando con il Polo universitario penitenziario di Bologna".

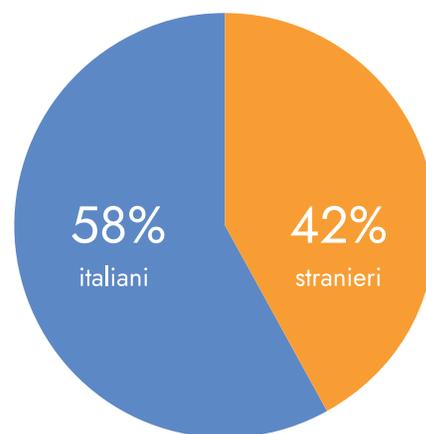
1.2 Gli inserimenti lavorativi

Nel 2023 sono stati mediati 431 inserimenti lavorativi per 284 persone iscritte al progetto. Per 175 di loro, proprio nel 2023 è arrivato il primo inserimento in azienda mediato da Insieme per il lavoro. Aumentano quindi le persone che sono state inserite per la prima volta dal progetto, a fronte però di un calo generale degli inserimenti (-22%), che nel 2022 erano stati 526. I grandi sforzi in termini di proposte formative 2023 hanno contribuito agli importanti risultati che si osservano nel primo trimestre del 2024. Per quanto riguarda il genere, la percentuale degli inserimenti lavorativi mediati per le beneficiarie del progetto scende dal 55% del 2022 al 49% del 2023. In numeri assoluti, gli inserimenti mediati per le donne sono stati nell'anno 138, quelli mediati per gli uomini sono stati 146.

GENERE INSERIMENTI 2023



NAZIONALITÀ INSERIMENTI 2023



Per quanto riguarda la nazionalità, sono 166 le persone italiane che hanno ottenuto un inserimento lavorativo pari al 58% del totale delle persone inserite. Le persone di origine straniera che hanno ottenuto un inserimento sono state 118, pari al 42%. Il trend è in linea con quello del 2022.

Sul totale degli inserimenti, quelli mediati per la fascia d'età 40-49 anni e per la fascia d'età 50-60 anni si equivalgono (71 inserimenti per ogni gruppo considerato). Il target di Insieme per il lavoro risulta quindi mediamente più giovane rispetto al passato, non solo per quanto riguarda le persone iscritte ma anche per gli inserimenti dei beneficiari.

Di poco inferiore alle fasce d'età sopra descritte è infatti la categoria 30-39 anni che nel 2023 è

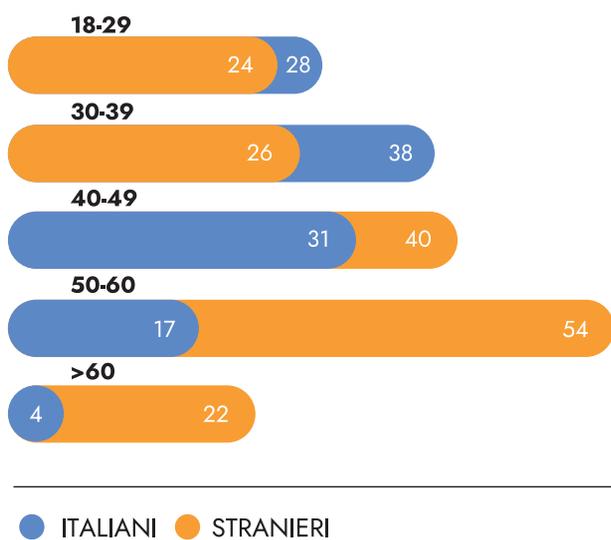
stata interessata da 64 inserimenti lavorativi. Nel 2023 aumentano quindi gli inserimenti degli under 50 rispetto al 2022 (82% del totale contro 70%).

La tipologia di inserimento più diffusa nel 2023 è il contratto a tempo determinato con 295 inserimenti mediati corrispondenti al 68% del totale: una percentuale che supera di poco quella dell'anno precedente quando questa tipologia contrattuale rappresentava il 65% del totale. Seguono, a differenza del 2022, i contratti a tempo indeterminato: 56 contratti mediati, il 13% del totale. Al terzo posto, gli stage: 39 attivati, il 9% del totale.

Il record 2022 di trasformazione di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato è stato battuto nel 2023: su 431 inserimenti del '23, sono stati 56 quelli a tempo indeterminato pari al 13% del totale contro l'11 per cento del 2022. Si conferma un trend già messo in evidenza l'anno prima: i beneficiari che hanno ottenuto un contratto a tempo indeterminato avevano in molti casi iniziato il loro percorso lavorativo in azienda negli anni passati tramite Insieme per il lavoro riuscendo a ottenere stabilizzazione lavorativa. Un fenomeno che non si sta riscontrando invece nel 2024, anno in cui molte aziende stanno assumendo beneficiari da subito a tempo indeterminato.

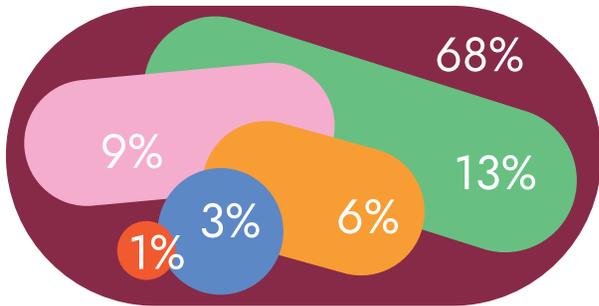


FASCE DI ETÀ INSERIMENTI 2023



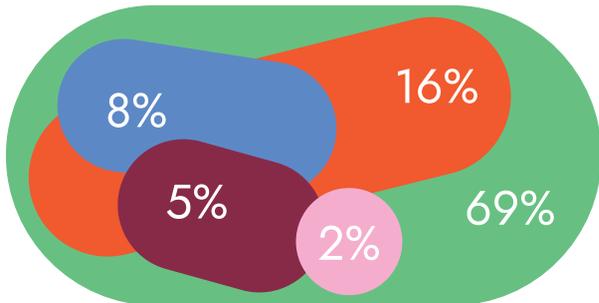
In cima alla top ten delle aziende che hanno assunto di più, troviamo Camst. Il gruppo di ristorazione e facility services ha pesato per il 16% del totale degli inserimenti, assieme alla cooperativa multiservizi leader nella logistica Ncv e a Biblion Servizi, dedicata alla sanificazione responsabile. La restante parte interessa un centinaio di aziende che hanno contribuito agli inserimenti in numeri minori. Tra queste, consideriamo anche alcuni enti che hanno mediato alcuni inserimenti di beneficiari di Insieme per il lavoro al termine di un percorso formativo: per esempio Aeca a seguito del corso da Oss, o Fondazione Aldini Valeriani per il corso per conducenti di autobus inseriti in Tper. Nel grafico che segue mostriamo la provenienza degli inserimenti di Insieme per il lavoro.

TIPOLOGIA DEGLI INSERIMENTI 2023



- contratto a tempo determinato
- contratto a tempo indeterminato
- stage
- contratto a chiamata
- tirocinio
- lavoro autonomo

PROVENIENZA DEGLI INSERIMENTI 2023



- inserimenti aziende IXL
- IPS
- formazione IXL
- APL - Umana
- orientamento
- autoimpiego

1.3 L'autoimpiego nel 2023

Il servizio di autoimpiego di Insieme per il lavoro è dedicato all'accompagnamento per la creazione d'impresa, l'orientamento e la consulenza per aspiranti imprenditori, oltre al supporto e al monitoraggio dei progetti d'impresa già finanziati.

Nel 2023 il servizio ha effettuato:

- 24 incontri conoscitivi con i beneficiari, con contestuale presentazione del percorso autoimpiego, analisi dell'idea di business e verifica delle competenze dei candidati;
- 102 colloqui e laboratori con i beneficiari attivi per la revisione e l'elaborazione del business plan;
- monitoraggio dei progetti imprenditoriali già finanziati.

Tra le 24 persone prese in carico, 5 richiedevano assistenza per richiedere il prestito d'onore e 19 per percorsi di autoimpiego. Tra i 19 casi di autoimpiego, 4 sono tuttora in carico al progetto o in stand by per motivi personali o professionali, 6 sono stati i percorsi di accompagnamento completati, 13 ritiri/riorientamenti verso il lavoro dipendente e 4 casi hanno richiesto dei brevi momenti di consulenza per rimodulare le proprie idee d'impresa. Infine è stato realizzato un inserimento ed è stato erogato un finanziamento garantito dalla Fondazione San Petronio per una nascente impresa nel campo del commercio ortofrutticolo internazionale all'ingrosso. Per quanto riguarda le richieste di prestito d'onore: dei 5 candidati, 4 hanno poi deciso di non procedere con la richiesta di finanziamento, mentre una candidata ha finalizzato il percorso e ottenuto il finanziamento necessario.

FOCUS



L'evento delle imprese alla Bologna Business School

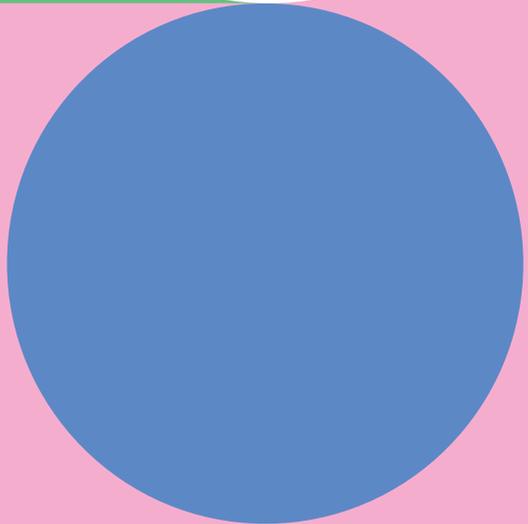
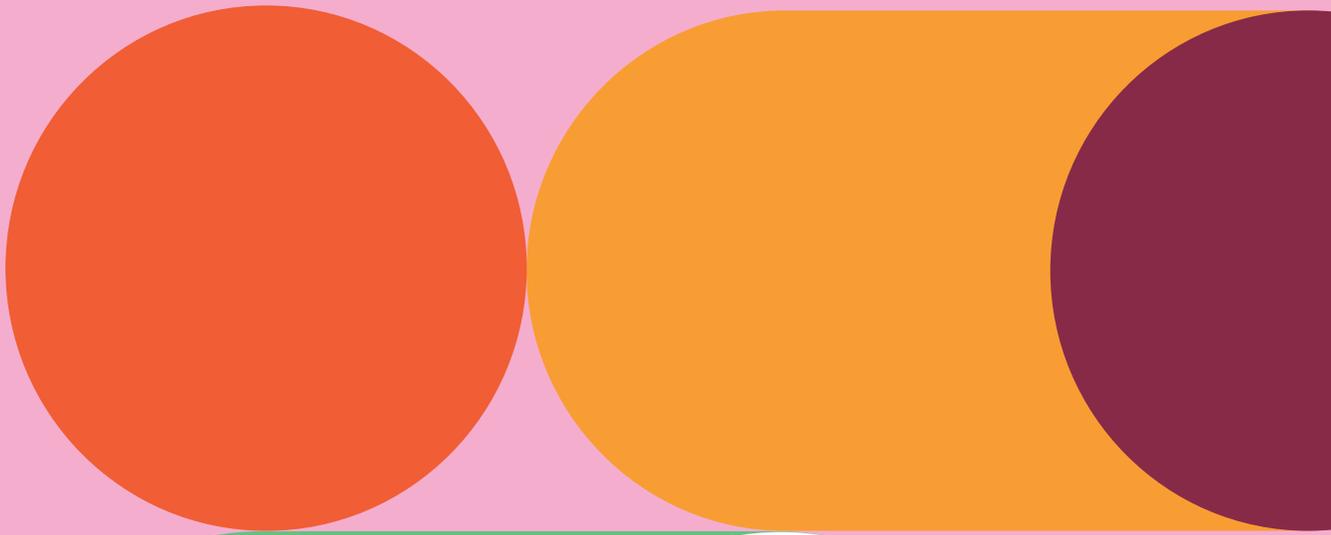
La splendida Villa Guastavillani, sede della BBS, ha ospitato il 6 luglio 2023 l'Evento Imprese di insieme per il lavoro. Davanti a una platea di oltre cinquanta imprese, si è parlato di lavoro e di identità, di comunità che cambiano e di flessibilità per adattarsi ai mutamenti del mercato occupazionale. A fare gli onori di casa è stato Max Bergami, dean della BBS. Agnese Pini, Direttrice di Qn, La Nazione, il Giorno e il Resto del Carlino, ha moderato gli interventi di Giovanna Trombetti, Direttrice dell'Area sviluppo economico e sviluppo sociale - Ufficio comune Sviluppo economico, imprese, occupazione della Città metropolitana e del Comune di Bologna; Giuseppina Gualtieri, presidente di Tper S.p.A.; Francesco Malaguti, Presidente di Camst Group; Manuel Terzi, founder di Caffè Terzi. Hanno concluso la conferenza Vincenzo Colla, Assessore regionale al Lavoro, Matteo Lepore, sindaco metropolitano di Bologna, e il Cardinale Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo di Bologna.

FOCUS



Il lavoro sull'identità visiva

Nel 2023 Insieme per il lavoro è stato impegnato nella costruzione, affidata a un team di esperti, di un nuovo format di comunicazione per rendere riconoscibile il progetto nel contesto mediatico in cui opera, per aumentare l'efficacia delle sue azioni tattiche e, in generale, per sostenere le proprie attività verso i differenti target: beneficiari, partner e stakeholder. È stato dunque realizzato un nuovo sistema articolato e coerente di elementi grafici e di messaggi con cui costruire ogni strumento di comunicazione. La nuova identità visiva di Insieme per il lavoro è accompagnata dal claim "Datori di fiducia" che racchiude in breve il modo di operare e l'obiettivo del progetto: tutti i partner della rete non sono semplici "datori di lavoro" ma soggetti che, scommettendo sulle persone e sulle loro possibilità, offrono loro la forza di cominciare un nuovo percorso.



A CAVALLO TRA DUE ANNI, ECCO LE SFIDE DEL 2024

2.1 Qualità del lavoro: l'Ufficio comune Sviluppo economico, imprese, occupazione tra Città metropolitana e Comune di Bologna

Il 2023 è stato caratterizzato dall'importante novità introdotta dai partner pubblici di Insieme per il lavoro che dal mese di luglio hanno costituito un Ufficio comune tra Città metropolitana e Comune di Bologna denominato Ufficio comune Sviluppo economico, imprese, occupazione.

Nell'ambito di questo Ufficio che svolge le sue funzioni sia per la Città metropolitana che per il Comune di Bologna risiede l'Ufficio Servizio promozione politiche e servizi per il lavoro e per l'economia sociale, al cui interno è incardinato il coordinamento di Insieme per il lavoro.

Il valore di questa collaborazione risiede nella possibilità di rinsaldare le policy dei due enti, dando forza allo sviluppo dei servizi per il lavoro di ambito metropolitano e comunale.

In diretta connessione con questi servizi sono strategicamente collocate le politiche per la qualità del lavoro che mirano a sostenere il lavoro equo nel territorio metropolitano tramite accordi e protocolli in particolare con i siti a maggiori intensità di lavoro e con le aziende (come per esempio quelle che aderiscono alla Carta metropolitana per la logistica etica) che si rendono disponibili ad implementare le politiche impostate dall'Amministrazione.

2.2 L'avvio della collaborazione con lo Sportello Lavoro

Con la nascita dell'Ufficio comune, la rete dei servizi per il lavoro del Comune e della Città metropolitana di Bologna si è ampliata per dare risposte sempre più veloci e mirate ai cittadini in cerca di un'occupazione o di un corso di formazione diretto al lavoro. Con la costituzione dell'Ufficio Comune Sviluppo Economico, Imprese, Occupazione della Città Metropolitana e del Comune di Bologna, ha preso avvio un processo di collaborazione tra Insieme per il lavoro e lo Sportello Lavoro del Comune di Bologna che opera nel campo delle politiche attive del lavoro ed è un servizio rivolto a tutte le cittadine e i cittadini residenti o domiciliati nel comune di Bologna. Lo Sportello Lavoro eroga, tra le molte cose, servizi di orientamento incentrati sulla persona, interventi formativi rivolti a diversi target di persone in cerca di occupazione, e mantiene le relazioni con i Servizi Sociali.

È stato attivato dunque un percorso di co-progettazione che ha coinvolto le persone che lavorano nei due servizi, attraverso workshop di lavoro e focus group condotti e coordinati da Social Seed, società di consulenza partner di Insieme per il lavoro. L'ambito su cui parte la collaborazione, output del percorso partecipativo interno, è il servizio di orientamento inteso come percorso di accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro offerto che potenzia e rafforza la

funzione di matching domanda/offerta che da sempre caratterizza insieme per il lavoro oltre al mantenimento della relazione con i Servizi sociali territoriali del Comune di Bologna.

L'approccio di co-progettazione seguito conferma la bontà del modello organizzativo di Insieme per il lavoro, permeato da un frequente re-design delle proprie funzioni, dei flussi e dei servizi in coerenza con le evoluzioni del contesto in termini di bisogni emergenti, problemi sociali e dati di contesto prioritari. Il modello organizzativo di Insieme per il lavoro si caratterizza infatti per essere "evolutivo" e non statico, e nel farlo, adotta una cultura organizzativa che appoggia il coinvolgimento degli operatori interessati nell'elaborazione di proposte di miglioramento dei flussi, nella sperimentazione delle soluzioni elaborate e nella retrospettiva dei processi.

2.3 Il PN metro Plus 2021-2027 e il Piano per le politiche e la qualità del lavoro

Nell'ambito del PN metro Plus 2021-2027 è stata attuata, tramite l'Ufficio comune Sviluppo economico, imprese, occupazione, una convenzione che disciplina i rapporti tra il Comune di Bologna e la Città metropolitana di Bologna per l'attuazione del progetto BO4.4.8.1.a "Piano per le politiche e la qualità del lavoro". L'obiettivo del progetto è sostenere l'occupabilità attraverso percorsi individualizzati

di orientamento, inserimento, coaching, formazione, autoimpiego e innovazione sociale. Questo obiettivo è perseguito anche sviluppando policy territoriali per l'occupazione e la qualità del lavoro, tese a potenziare il ruolo dell'economia sociale quale generatore di nuove opportunità di lavoro anche attraverso reti territoriali di stakeholders e imprese, in ottica public-private partnership. In particolare, molte di queste azioni saranno implementate all'interno di Insieme per il lavoro.

2.4 Un rapporto più integrato con Caritas diocesana

Molte persone che si rivolgono a Insieme per il lavoro utilizzano anche i servizi e il sostegno di Caritas diocesana. È sempre più evidente che per le persone fragili che necessitano di accompagnamento, il tema del lavoro è solo uno dei corni del problema che ostacola la loro piena integrazione nella comunità. La casa, l'incertezza del lavoro, le difficoltà dell'organizzazione familiare, i trasporti e gli spostamenti, il lavoro retribuito ma insufficiente a far fronte all'economia familiare, sono tutte questioni legate indissolubilmente alla ricerca di lavoro. Per questo si va consolidando un rapporto sempre più attivo con Caritas diocesana e Fondazione San Petronio. È una collaborazione che si caratterizza nei rapporti con le Caritas di zona per valutare insieme le opportunità che può offrire Insieme per il lavoro, nella segnalazione delle persone

al momento della loro iscrizione al progetto, nella reciproca condivisione di soluzioni integrate che considerino l'insieme delle problematiche delle persone. Attraverso Fondazione san Petronio si è sviluppato un filone di attività che riguarda le persone per le quali si ritiene necessario, prima di o in sostituzione di un inserimento in azienda, un passaggio in una realtà occupazionale non contrattualizzata. Questo si concretizza nell'attuazione di specifici progetti gestiti da Caritas attraverso i quali è stato possibile dare continuità ad alcune esperienze nate all'interno di Insieme per il lavoro.

2.5 Il team Formazione di Insieme per il lavoro

Nel 2023 è stata realizzata un'ampia serie di percorsi formativi, finanziati da Insieme per il lavoro, che ha coinvolto diversi settori: l'ambito impiegatizio, quello dell'operatore di call center, il campo dei trasporti persone, il settore della grande distribuzione organizzata e quello dell'autoriparazione motore, impianti e carrozzeria autoveicoli. La formazione di Insieme per il lavoro ha dimostrato aver raggiunto importanti obiettivi formando e qualificando persone che si sono inserite nel mondo del lavoro.

Nel 2023, si sono consolidati rapporti con vari soggetti con i quali Insieme per il lavoro ha intrapreso collaborazioni e che, per scelta del progetto, rientrano tra gli enti accreditati dalla

Regione Emilia Romagna, rappresentando quindi una garanzia di qualità dell'attività formativa nel suo complesso. Come nell'anno precedente, anche per il 2024 Insieme per il lavoro ha l'obiettivo, attraverso un team dedicato, di sviluppare una formazione che possa rafforzare le competenze delle persone dando loro uno sbocco lavorativo il più possibile immediato.

Nel 2024 c'è la volontà di sviluppare ulteriormente le collaborazioni avviate, che si sono dimostrate efficaci per il percorso di inserimento lavorativo dei beneficiari. Il Team Formazione interna di Insieme per il lavoro ha l'opportunità di entrare in contatto con varie aziende e imprese del territorio raccogliendo, a volte, richieste di una formazione mirata e specifica. Nel 2024 Insieme per il lavoro ha l'obiettivo di raccogliere le richieste di formazione che emergono dalle aziende diventando fulcro di coprogettazioni con gli enti accreditati. Si propone a tal fine che le aree di Insieme per il lavoro, in contatto con le aziende, promuovano questa attività per migliorare la possibilità di inserimenti lavorativi e per sopperire a esigenze aziendali.

2.6 Il team Accoglienza e colloqui

Nel 2023 Insieme per il lavoro ha accolto tra i suoi iscritti oltre 2000 persone, 3 volte il numero del 2022. Il team Accoglienza e colloqui è riuscito a far fronte a questo massiccio aumento

di iscrizioni tramite l'organizzazione delle plenarie descritte nel focus a pagina 9. I colloqui svolti sono stati circa 1.500.

Dal 2024, i numeri delle persone iscritte e quindi di colloqui effettuati tende ad eguagliare i numeri del 2023, in questo caso la tenuta di questi numeri è dovuta alla collaborazione tra Insieme per il lavoro e lo Sportello Lavoro del Comune di Bologna. Grazie alle nuove modalità individuate nel 2023, nel 2024 la velocità di risposta del team alle iscrizioni ha sostanzialmente tenuto: nel solo primo trimestre 2024 il numero di colloqui di accesso svolti è pari al 90% del totale degli iscritti.

Con l'avvio del nuovo anno, all'interno del team ci si è inoltre interrogati su come migliorare ulteriormente l'accoglienza delle persone che si affidano a Insieme per il lavoro. Si è scelto di potenziare l'offerta garantendo un servizio di orientamento di base già in sede di primo colloquio. Per il 2024, intenzione del team è creare un vademecum sui servizi per il lavoro offerti dai principali stakeholder di Insieme per il lavoro, per poter rinforzare l'autonomia delle persone che si sono rivolte al servizio.

2.7 Team Selezioni e Placement

Nel 2023 si è consolidata l'organizzazione del team Inserimenti, successivamente rinominato Selezioni e Placement, che ha portato a un flusso

di lavoro, in risposta alle esigenze delle aziende, puntuale e veloce. Il team accoglie il fabbisogno delle imprese, ricerca e seleziona i profili da proporre loro, accompagna i candidati nell'iter di inserimento e monitora le scadenze dei contratti mediati.

Nel 2023 vi è stata una suddivisione dei macro-settori tra gli operatori del team. Questo ha consentito di approfondire le esigenze e le peculiarità tipiche di determinati rami del mercato del lavoro e, nel contempo, di creare o consolidare rapporti di collaborazione con i referenti delle imprese del settore di riferimento.

Questo aspetto, di fiducia e scambio, pensiamo debba essere base essenziale per il raggiungimento degli obiettivi per l'anno a venire. Per il 2024 il team Selezioni e Placement si prefigge di accrescere il numero totale degli inserimenti del 15% rispetto al 2023, così da interrompere la curva discendente ed eguagliare gli ottimi risultati dell'anno 2021.

Il gruppo di lavoro si pone, inoltre, l'obiettivo di attestare al 40% l'inserimento di nuovi candidati: quelle persone cioè che non hanno mai avuto prima un contratto mediato dal progetto. Per raggiungere questo risultato il team Selezioni e placement ritiene fondamentale incrementare l'attività di scouting di nuove aziende, sia definendo un flusso operativo che delinea meglio questo incarico sia elaborando strategie specifiche.

2.8 Le aziende nel 2023

Insieme per il lavoro opera rispondendo alle esigenze del mercato da una parte e a quelle dei cittadini dall'altra. Ma nel mirino del progetto ci sono sempre anche i vuoti che le aziende desiderano colmare. Le imprese che hanno assunto molto nel 2023 erano fortemente stressate da una carenza di personale.

In questo senso, Insieme per il lavoro è stato uno strumento utile per offrire risposte veloci e dirette alle aziende del territorio. Offrendo un servizio gratuito e di qualità, offrendo anche la possibilità di finanziare degli stage in azienda, come è avvenuto per Camst, le aziende hanno

modo di conoscere i candidati proposti e formarli adeguatamente per proseguire il rapporto di lavoro. Ampliando la panoramica alle dimensioni delle aziende che hanno assunto candidati di Insieme per il lavoro, le grandi imprese (>250 dipendenti) hanno pesato per il 50% degli inserimenti.

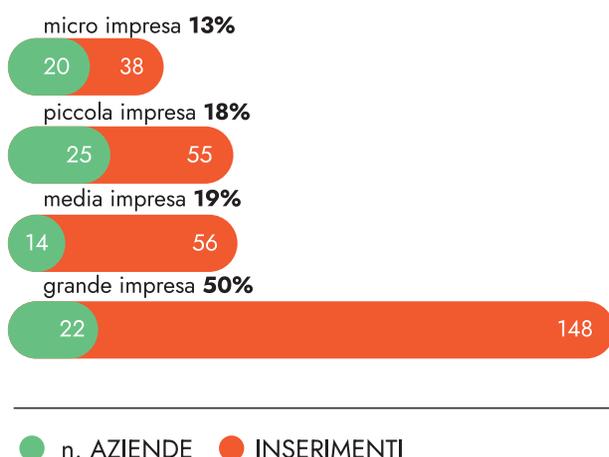
Le medie (<250 dipendenti) e le piccole imprese (<50 dipendenti) si equivalgono contando insieme per il 37% del totale degli inserimenti 2023. Interessante il dato sulle 20 microimprese (<10 dipendenti) che hanno contribuito con 38 contratti al 13% degli inserimenti.

2.9 Le attività dello Sportello comunale per il Lavoro

Lo Sportello Lavoro del Comune ha svolto 1.690 colloqui individuali di orientamento nel 2023. Ai cittadini sono stati forniti: assistenza e redazione cv, tecniche di ricerca attiva; orientamento alla scelta professionale, ai servizi per il lavoro e alla formazione; informazione e consegna materiale specifico sui temi del lavoro e della formazione; orientamento verso attività laboratoriali organizzate direttamente dallo Sportello Comunale per il Lavoro; orientamento verso attività laboratoriali esterne.

Per quanto riguarda le attività individuali di supporto alla ricerca del lavoro, sono stati 270 i colloqui svolti per rafforzare le competenze

INSERIMENTI E TIPOLOGIE DI AZIENDA



FOCUS



Funzioni e obiettivi dello Sportello comunale per il lavoro

Lo Sportello comunale per il lavoro è un servizio di orientamento rivolto a chi vive a Bologna. Offre: consulenza orientativa mirata; analisi del percorso professionale/formativo e valorizzazione delle competenze; individuazione degli obiettivi professionali e del fabbisogno formativo; redazione e aggiornamento cv; sostegno nella ricerca attiva del lavoro. Per il 2024 lo Sportello Lavoro ha tra i suoi obiettivi: rafforzare l'autonomia delle persone nella ricerca di lavoro; offrire misure di orientamento volte a definire i propri obiettivi professionali, accompagnare nella conoscenza del mercato del lavoro. Obiettivo dello Sportello Lavoro è anche strutturare un piano di interventi di orientamento diversificati per erogazione (colloqui, piccoli gruppi, attività laboratoriali), per tempistiche (percorsi di breve o lunga durata) e per target (studenti di scuole superiori, neet, donne, over 50, categorie protette/disabili, etc.) che mantengano la personalizzazione degli interventi.

FOCUS



Un nuovo polo per il lavoro in via Tiarini

Sono iniziati a ottobre 2023 i lavori in via Tiarini 10-12 dove sorgerà il nuovo Polo per il Lavoro: qui confluiranno il Centro per l'Impiego Regionale e lo Sportello comunale per il Lavoro. Lo stabile, acquistato dal Comune di Bologna a fine 2020, era di proprietà dell'Ausl di Bologna. Il costo dell'intervento è di 5 milioni di euro e la fine dei lavori è prevista per settembre 2025. Perché un unico polo? Politiche e servizi per il lavoro sono oggi pensati in modo integrato anche grazie a una struttura organizzativa che ne assicura l'operatività e che in questo modo trova una sua collocazione anche sul territorio. In unico luogo in cui le persone potranno trovare risposte ai loro bisogni di orientamento e di placement. Il polo di via Tiarini, situato nelle immediate vicinanze del palazzo di piazza Liber Paradisus, rappresenta una svolta decisiva per l'integrazione tra servizi che supera l'attuale frammentazione tra gli uffici lavoro a favore di un accesso unico per il cittadino.

FOCUS



La ricerca del primo lavoro: tra i banchi di scuola per parlare di annunci, cv e colloquio

Come si seleziona un annuncio di lavoro? Come vi si risponde? Quali sono gli elementi più importanti in un curriculum vitae e quali gli errori da evitare? In che modo ci si prepara a un colloquio? Sono queste alcune delle domande che si incontrano quando si comincia a cercare il primo lavoro.

Per aiutare i più giovani in questo delicato momento, che per molti coincide con la fine dell'ultimo anno di scuola, è stato realizzato a partire dalla metà di febbraio 2024 un evento formativo con moduli di due ore che ha coinvolto 72 ragazze e ragazzi delle classi quinte di sei istituti scolastici bolognesi: l'istituto Keynes di Castel Maggiore, il Rosa Luxemburg, il Crescenzi Pacinotti Sirani a Bologna, e l'Istituto Mattei di San Lazzaro.

La proposta di intervento è nata dalla collaborazione tra Centro Risorse e i Servizi per il lavoro dell'Ufficio Comune della Città metropolitana e del Comune di Bologna che operano all'interno del Tavolo di orientamento post-diploma.

L'obiettivo primario è stato quello di accompagnare le ragazze e i ragazzi nella conoscenza di alcuni dei principali strumenti e delle tecniche di ricerca attiva del lavoro, individuando anzitutto gli elementi chiave delle tre fasi della ricerca: gli annunci di lavoro, il cv e il colloquio di selezione. Durante queste attività, studentesse e studenti hanno mostrato grande interesse e partecipazione e il confronto è stato estremamente costruttivo.

L'intervento formativo non si conclude con le due ore in aula ma lascia aperte le porte ai ragazzi che a settembre, dopo la fine delle superiori e delle vacanze estive, avranno ancora bisogno di un supporto e di un orientamento mirato.

Per chi lo vorrà, è in programma un incontro anche nel mese di settembre 2024 negli spazi dello Sportello Lavoro in vicolo Bolognetti con lo scopo di far conoscere le attività del Servizio Politiche e servizi per il lavoro della Città metropolitana e mantenere un filo di collegamento con gli studenti che avranno bisogno di orientamento e di ascolto, offrendo loro l'opportunità di fissare appuntamenti individuali con gli operatori.

e le conoscenze per il raggiungimento di una sufficiente autonomia nell'attivazione alla ricerca. Otto le attività laboratoriali organizzate con Randstad, Welfarland s.r.l., Confcommercio-Ascom, Gi Group, che hanno raccolto complessivamente 105 partecipanti.

Ancora per quanto riguarda le attività di orientamento, nell'ambito della decima edizione del Festival della Cultura tecnica 2023, Lo Sportello Lavoro ha realizzato tra ottobre e novembre 4 laboratori rivolti a studenti, famiglie, istituzioni, scuole e cittadini, in collaborazione con Randstad, Gi Group, la società Welfareland s.r.l. e Oasi formazione. Complessivamente i partecipanti sono stati 46.

Sono stati svolti incontri periodici di raccordo con i seguenti servizi:

- Area 15, servizio di consulenza informativa, rivolto ad adolescenti e giovani che usano sostanze, promosso da Comune di Bologna e Azienda Usl di Bologna;
- Flashgiovani servizio del Comune di Bologna;
- lo Sportello Antidiscriminazione del Comune di Bologna.

Per aumentare i livelli di inclusione e favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di gruppi o singoli a rischio di esclusione sociale il servizio ha sviluppato un rapporto di collaborazione con il sistema dei servizi sociali cittadino attraverso una segnalazione mirata di persone in carico ai servizi. Sono stati colloquiati complessivamente 152 utenti sui quali in

seguito è stato trasmesso un feedback di ritorno all'assistente sociale di riferimento. Inoltre su richiesta di Asp e del Servizio Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta, lo Sportello Lavoro ha progettato un intervento relativo alle tematiche della ricerca attiva (dal colloquio agli interlocutori sul territorio) rivolto ai peer operator del Piano Freddo.

2.10 I numeri eccezionali del primo trimestre 2024

Il primo trimestre del 2024 si è concluso con dei numeri più che positivi sul fronte del lavoro. Gli inserimenti da gennaio a marzo mediati dal progetto sono stati 152, e sono cresciuti del +49% rispetto allo stesso periodo del 2023. Interessante il dato che riguarda gli inserimenti a tempo indeterminato: 29 nel periodo, con una crescita del +61% rispetto al primo trimestre del 2023. Numeri che si avvicinano a quelli del 2022, anno particolarmente positivo per Insieme per il lavoro in cui nel primo trimestre gli inserimenti erano stati 165.

Il dato degli inserimenti a tempo indeterminato (29 contratti mediati) è il più alto di sempre, prendendo in considerazione il primo trimestre degli anni che vanno dal 2017, anno in cui Insieme per il lavoro è nato, a oggi.

I dati raccontano di un mercato del lavoro eccezionalmente vivo e indirettamente parlano

FOCUS



Il Protocollo per l'autonomia lavorativa delle donne vittime di violenza

Insieme per il lavoro sostiene le donne che hanno subito violenza in un percorso individuale di autonomia professionale e indipendenza economica. È il cuore dell'importante Protocollo firmato in occasione della Giornata Internazionale della Donna 2024 che ha riunito, il 6 marzo, a Palazzo Malvezzi le istituzioni, le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali e i centri antiviolenza.

Il Protocollo è promosso da Insieme per il lavoro con Comune, Città metropolitana, Arcidiocesi di Bologna e Regione Emilia-Romagna, e risponde a quanto indicato nelle azioni previste dal Piano per l'Uguaglianza della Città metropolitana di Bologna. In particolare, Insieme per il lavoro e i centri per l'impiego dell'Agenzia regionale per il lavoro, in collaborazione con le Associazioni firmatarie, si rendono disponibili a prendere in carico le donne segnalate dai Centri antiviolenza – con modalità segnalate a protezione delle beneficiarie – proponendo loro un percorso individualizzato che porti all'autonomia professionale. Tra le azioni previste, l'orientamento, il rifacimento del CV e la formazione professionalizzante gratuita, di base e specifica, mirata all'inserimento lavorativo in una delle aziende del Board di Insieme per il lavoro.

Insieme per il lavoro, in un'ottica di personalizzazione del percorso, individuerà per ogni beneficiaria un'operatrice di riferimento. Il progetto si impegna inoltre a sensibilizzare le imprese del Board, anche tramite accordi one-to-one, al fine di implementare nel tempo i contenuti del Protocollo. La firma del Protocollo è in linea con le azioni previste dal "Piano per le politiche e la qualità del lavoro" teso a potenziare il ruolo dell'economia sociale quale generatore di nuove opportunità di lavoro anche attraverso reti territoriali di stakeholders e imprese, in ottica public-private partnership.

dell'importanza di fare attività di recruiting mirato, anche in un periodo in cui il matching domanda-offerta di lavoro sembrerebbe facilitato da una maggiore disponibilità di assumere da parte delle imprese. Dei 29 contratti a tempo indeterminato, 12 sono quelli mediati in Tper nel primo trimestre del 2024 che vanno a sommarsi ad altri 9 realizzati da novembre a dicembre 2023 per un totale di 21 inserimenti a tempo indeterminato nell'azienda del trasporto pubblico dell'Emilia-Romagna.

2.11 La comunicazione e gli eventi

Nel 2024 la comunicazione di Insieme per il lavoro continua a dare corpo ed espressione all'identità visiva costruita nel 2023 e alla narrazione di alcune caratteristiche del progetto che si racconta all'esterno come maturo, accogliente, differente dagli altri servizi per il lavoro, collaborativo, gratuito, ottimista, in grado di dare risposte veloci a imprese e persone e di adattarsi ai cambiamenti, concreto e centrato sulla persona.

Si è scelto di comunicare, sia con le parole sia con le immagini, con un tono di voce caldo, che si discosta dalla standardizzata modalità di relazione "istituzione-beneficiario", senza rinunciare all'autorevolezza. In Insieme per il lavoro – questo è il messaggio sottinteso – ci sono persone che parlano con altre persone, trasmettendo fiducia. Sulla base di questa

modalità di intervento, nel 2024 si sta investendo particolare cura nella costruzione della newsletter periodica e nei suoi contenuti.

La newsletter è uno strumento di grande rilevanza per la possibilità di istituire un legame diretto e ricorrente con la persona che la riceve (impresa o stakeholder).

Oltre alla declinazione in nuove forme e materiali del brand Insieme per il lavoro, il filo rosso che tiene insieme la comunicazione nel 2024 è il racconto della collaborazione avviata con lo Sportello Lavoro del Comune e delle attività di orientamento, relazione con i servizi sociali e formazione esterna che lo sportello eroga.

Per semplificare e rendere più immediata la relazione con le imprese in cerca di personale, è stato inoltre predisposto un form online grazie al quale le aziende del territorio possono in pochi secondi segnalare le loro necessità di lavoratori direttamente al team selezioni.

Alla costruzione del form è seguita una efficace azione di marketing che verrà replicata.

Per la prima volta, le imprese possono inoltre iscriversi alla newsletter direttamente dal sito di Insieme per il lavoro.

La collaborazione, con avvio a metà 2024, con una nuova agenzia esterna di comunicazione, porterà a valorizzare e potenziare la comunicazione social con un piano strategico

ad hoc e un supporto specialistico nella gestione dei canali. La collaborazione ha lo scopo inoltre di organizzare in maniera sempre migliore gli eventi, i workshop e gli incontri per fare team building e rafforzare la coesione interna di Insieme per il lavoro, come Farete 2024 e un inedito appuntamento con la business community del progetto a chiusura delle attività a fine anno.

Grazie al supporto esterno dell'agenzia, dal 2024 Insieme per il lavoro avrà, tra le altre cose: assistenza costante sulla progettazione grafica dei contenuti e del piano di lavoro; aggiornamento periodico del sito web, realizzazione di contenuti per alcune campagne promozionali e pubblicitarie; un kit promozionale per agganciare nuove imprese, un concept per le fiere; due video e alcune clip per i social media.

2.12 Conclusioni

Anche nel 2023 Insieme per il lavoro ha dato prova di essere un servizio poliedrico in grado di rispondere ai bisogni di cittadini e imprese. Il bilancio si chiude con un numero mai registrato prima di iscrizioni, un'intensa attività di formazione e un significativo aumento di inserimenti lavorativi a tempo indeterminato.

Anche il sistema di collaborazioni a rete ha funzionato in modo proattivo, vedendo un netto aumento di nuove aziende che hanno intrapreso la collaborazione con Insieme per il lavoro e che

- in taluni casi - hanno finanziato o cofinanziato i percorsi formativi proposti dal progetto. Sul fronte interno Insieme per il lavoro e lo Sportello comunale per il lavoro, a seguito della nascita dell'Ufficio comune Sviluppo economico, imprese, occupazione, tra la Città metropolitana e il Comune di Bologna, hanno definito nuove modalità di collaborazione maggiormente integrate e finalizzate ad arricchire le offerte del servizio.

Questo ricco ventaglio di proposte diventa così anche un patrimonio più facilmente accessibile agli altri servizi alla persona erogati sul territorio da Comune, Città metropolitana e Diocesi di Bologna che vengono in particolar modo rappresentati dal Dipartimento welfare e promozione del benessere di comunità del Comune di Bologna, dalla sempre più strutturata relazione con lo Sportello giovani del Comune di Bologna e il Servizio Area15 promosso da Comune di Bologna e Azienda Usl di Bologna oltre che, ormai in modo strutturale, con la Caritas diocesana.

Il 2023 è stato anche l'anno in cui Fondazione S. Petronio, Città metropolitana e Comune di Bologna hanno rinnovato la Convenzione che disciplina i reciproci rapporti e impegni e in cui particolare valore è stato dato alla nascita dell'Ufficio Comune.

Allo stesso modo gli impegni della Fondazione San Petronio e della Diocesi di Bologna

FOCUS



L'innovativa esperienza formativa con Motul

A marzo 2024 è partito il percorso pilota di Garage École, una innovativa scuola di autoriparazione per diventare meccanici e iniziare a lavorare da subito in una officina. Un progetto internazionale nato per opera di Motul Corazón: la Fondazione creata nel 2011 da Motul, azienda francese attiva dal 1853 e oggi leader nella formulazione, produzione e distribuzione di lubrificanti per motori ad alte prestazioni. Garage École è arrivato a Bologna e coinvolge anche Insieme per il lavoro e Fondazione Aldini Valeriani con un'attività formativa di 336 ore proposta a cinque giovani disoccupati, iscritti a Insieme per il Lavoro. Il percorso formativo si svolge nella sede della Carrozzeria Eldorado, in località Bargellino a Calderara Di Reno. L'aspetto più innovativo di questa formazione on the job? A ogni ragazzo è affiancato un esperto meccanico, che lo segue passo passo nelle attività. Il rapporto è sempre uno a uno, e la formazione, a costo zero per i partecipanti, è finanziata da Motul Corazón, mentre Insieme per il lavoro sostiene, oltre ai costi amministrativi e di tutoraggio, le spese di trasporto e mensa dei ragazzi, i quali ricevono anche una indennità giornaliera di frequenza. Garage École è un'opportunità estremamente attrattiva per chi vuole formarsi direttamente sul campo: "Dalla pratica alla teoria e non viceversa".

FOCUS



L'ibridazione con il metodo IPS

Il fruttuoso incontro tra l'esperienza di Insieme per il Lavoro e il metodo IPS (individual Placement and Support) risale al 2019 e nasce dalla necessità di adottare nuovi strumenti, che permettessero a Insieme per il Lavoro di tracciare percorsi individuali per l'autonomia lavorativa.

Questa necessità trova una forte risposta nell'IPS che condivide con Insieme per il lavoro una solida base comune: superare l'approccio "tabellare" top down nell'analisi delle situazioni dei beneficiari, e adottare un approccio centrato sulla vicenda individuale. Le persone, infatti, restano escluse dal mercato del lavoro non principalmente per carenze prestazionali, ma per situazioni contingenti che creano una sindrome da rassegnazione e distacco perché le agenzie deputate non si occupano del senso che per loro ha il lavoro, ma solo della loro occupabilità. Adottando il metodo IPS, non si eroga dunque un servizio standardizzato ma si costruiscono relazioni di fiducia.

Sono state 262 le persone iscritte a Insieme per il lavoro a cui è stato proposto il percorso IPS tra il 2019 e il 30 aprile 2024. Di queste, 89 non hanno accettato di entrare nel programma, 173 invece sono state prese in carico. 94 persone su 173 (oltre il 54%) durante il periodo IPS hanno trovato un'occupazione o più di una.

A ben vedere, infatti, i contratti firmati dalle persone che hanno trovato occupazione sono stati 226 con una media di 2,4 contratti a testa sulle 94 persone complessive. Alla luce di questi dati così incoraggianti prosegue operativamente la reciproca opera di ibridazione tra Insieme per il lavoro e IPS tenendo fede a due aspetti fondamentali: supportare le persone a trovare lavoro il più possibile in autonomia e sostenerle nella scelta di un lavoro che risulti la più soddisfacente possibile rispetto ai bisogni espressi.

permangono e si confermano fondamentali per la vitalità del progetto e per la possibilità di collaborazione in particolare con Fondazione Opera Madonna del Lavoro, Opera dell'Immacolata Onlus e Cooperativa Fanin.

Il prossimo anno sarà decisivo per ciò che riguarda la definizione della collaborazione tra i soggetti promotori di Insieme per il lavoro che saranno chiamati a cooperare per identificare una comunità professionale sempre più integrata e professionalizzata in grado di poter offrire un servizio di eccellenza ai cittadini metropolitani.

Sarà un anno all'interno del quale molti dei lavori preparatori utili alla maggior integrazione dei servizi offerti saranno messi a terra, e i benefici dei finanziamenti PON-Metro troveranno attuazione grazie alla definizione di nuovi affidamenti e collaborazioni che condurranno a una maggiore presenza di Insieme per il lavoro sul territorio.

A fare la differenza all'interno di un mercato del lavoro sempre più frammentato e attraversato da lavoratori sempre più esposti a bisogni economici impellenti è la grande collaborazione tra i soggetti che, ormai sette anni fa, hanno deciso di remare nella stessa direzione per rispondere alle sfide sempre nuove del mercato del lavoro.

Ad aiutare Insieme per il lavoro a fare un nuovo salto di qualità sono e saranno - come sempre - le persone. In particolare le operatrici e gli

operatori che, soprattutto in questo anno, hanno accettato la sfida di mettere in discussione il loro operato e i loro obiettivi professionali per confrontarsi con i nuovi bisogni dei cittadini e con i cambiamenti economici e sociali che il nostro territorio continuamente vive.









Regione Emilia-Romagna

insiemeperilavoro.it

